

BROADWAY
LIBRERIA DELLO SPETTACOLO



Venerdì 17 Aprile ore 18,00

Via Rosolino Pilo, 18 - Palermo

Presentazione del libro:

Paolo Schicchi
Storia di un anarchico siciliano

edizioni  **arianna**

Interverranno:

Nicola Schicchi (autore)

Antonino Cicero (curatore)

Arianna Attinasi (editrice)

Natale Musarra (Archivio storico degli anarchici siciliani)

Musiche di **Moffo Schimmenti, Pino Greco e Gandolfo Pagano**

Libert'aria
Spazio di Cultura



Nell'ambito delle iniziative organizzate a Palermo dal **Comitato per il Settantesimo della Liberazione** dal nazifascismo, **Libert'Aria** promuove

la presentazione di un volume dedicato alla figura di **Paolo Schicchi**

, anarchico di Collesano che - tra le altre cose - diede vita in Sicilia a una intensa attività antifascista.

Venerdì 17 Aprile, alle ore 18.00, presso la **Libreria Broadway** di Via Rosolino Pilo 18, sarà presentato " [Paolo Schicchi.](#)

[Storia di un anarchico siciliano](#)

"

Ne parleremo con l'autore, **Nicola Schicchi** (pronipote di Paolo); con il curatore del volume, il giornalista **Antonino Cicero**; con l'editrice **Arianna**

a Attinasi

, e con

Natale Musarra

, dell'Archivio storico degli anarchici siciliani. Il commento musicale sarà affidato a

Moffo Schimmenti

,

Gandolfo Pagano

e

Pino Greco

.

Ringraziamo sentitamente la Libreria dello spettacolo Broadway per la generosa collaborazione.

Libert'Aria - spazio di cultura

Un personaggio romantico, da fiction televisiva, immerso nella sua forte contraddizione caratteriale, culturale e ideologica, che l'ultimo pronipote in linea retta ha raccontato grazie all'immenso patrimonio documentario conservato nell'archivio di famiglia e mescolato ai ricordi d'infanzia.

Ignazio Buttitta, Sandro Pertini, Vincenzo Consolo ne scrissero. **Antonio Gramsci** e **Umberto Terracini**

vi polemizzarono. Monarchici, socialisti, comunisti, popolari, fascisti, l'apparato clericale e gli stessi anarchici ne conobbero la penna caustica.

[Paolo Schicchi](#)

,
anarchico individualista, da Collesano, nel petto delle Madonie siciliane, ha attraversato la storia d'Italia, tra monarchia, dittatura e repubblica, testimone dei principali avvenimenti dell'Ottocento-Novecento. Pubblicista, fondatore di periodici d'area, intellettuale eccentrico e dalla vasta cultura, bombarolo per magistrati e benpensanti, girovagò da clandestino, tra espulsioni e inseguimenti delle polizie di mezza Europa, trascorrendo in galera buona parte della sua vita. Come un

Che

Guevara

ante litteram

volle sbarcare a

Palermo

da

Tunisi

per portare, fallendo, la rivoluzione e spronare il popolo a sollevarsi contro il regime fascista. I comunisti ne vollero fare un padre costituente alla fine del secondo conflitto mondiale, ma per tutta risposta li fece caracollare giù dalle scale della

Clinica Noto

di Palermo, dove risiedeva ormai da alcuni anni quale confinato prima e celebrato antifascista dopo.